

Svago alternativo, l'epopea dell'Hop Frog

Vitelli ha ricostruito la storia del circolo che negli anni '70 è stato un trampolino di lancio per una generazione di cabarettisti e musicisti

VIAREGGIO

E' stato un centro di cultura, aggregazione e spettacoli d'innovazione. E' stato un mito della Viareggio anni '60 e '70, ultimi scampoli della Versilia che ruggeva in una sorta di laboratorio culturale a 360 gradi. E' stato l'Hop Frog, locale alternativo che si trovava sopra il Politeama in Passeggiata che ha segnato 20 anni sperimentali della città attraversando il flower power e la controtendenza tra splendide cornici di avanspettacolo. Il mito rivive oggi nel libro "Hop Frog Futuro Anteriore" di Nicolo Vitelli, che si focalizza sulla programmazione dal 1973 al 1983, ricostruita dalle cronache dei quotidiani del periodo. Sulla copertina non poteva non esserci la disillusa rana verde.

Vitelli, presidente del Comitato dei Garanti di Legacoop, è stato segretario della Federazione versiliese del Pci, assessore a Viareggio, presidente del Pucciniano, dirigente del cantiere Sec e responsabile di Lega Pesca. Il libro inizia con l'arrivo di Piero Torri da Firenze a Viareggio, dove avvia esperienze con locali d'intrattenimento per poi rilevare il Circolo della Stampa, chiuso dall'agosto del 1965 a seguito di un'irruzione della polizia contro il gioco d'azzardo, trasformandolo in una discoteca moderna ed alternativa. Nasce così il Circolo Arci Hop Frog, nome mutuato dal protagonista dell'omonimo romanzo di Edgar Allan Poe. «Il locale era in controtendenza rispetto alle numerosissime sale da ballo, balere e ritrovi di Viareggio e della Versilia - racconta Vitelli - e si riface-

va ai protagonisti della musica moderna. La location era avveniristica ed era frequentata dagli animatori della contestazione studentesca. Un gruppo di amici e collaboratori si affiancarono a Torri per sostenerlo nella competizione senza quartiere tra i locali della zona, suggerendo innovazioni tra cui l'avvio della sperimentazione, oltre al ballo, di spettacoli di cabaret con compagnie locali di artisti non professionisti». Il libro ricostruisce i passaggi più importanti della costituzione dell'associazione e delle prime iniziative intraprese: c'è l'accordo con Torri per fare dell'Hop Frog una piccola sala da cinema e teatro affidata a Marco Mattolini, che avvia una collaborazione con il gruppo comico dei Giancattivi, a cui si unirono altri artisti toscani e non, in una rete di programmazione dai risvolti nazionali. L'Hop Frog diventa il locale alternativo per eccellenza assieme alla Società di Mutuo Soccorso di Rifredi a Firenze e al Musicabaret di Grosseto. «I vari generi - prosegue Vitelli - si susseguivano. Dal teatro cabaret, al teatro dei mimi al festival dei comici, alla satira, agli spettacoli di canzoni popolari e di lotta, al teatro musicale fino al jazz. Gli spettacoli erano estremamente difficili per gli stessi artisti perché dovevano dialogare in diretta con il pubblico, impegnarsi a seguire i corsi di formazione, confrontarsi con i gruppi di base. L'Hop Frog divenne il trampolino di lancio per Marco Columbro, che qui ha mosso i primi passi, e di qui sono passati Athina Cenci, Francesco Nuti, Alessandro Benvenuti, Teo Teo-

coli e Massimo Boldi, Carlo Verdone, Roberto Benigni. E ancora Rino Gaetano, Edoardo Bennato, Paolo Pietrangeli, Gino Paoli, il Banco del Mutuo Soccorso, Gil Evans, PierFrancesco Poggi Lucia Poli, Laura Poli, Giovanna Marini, Ivan Della Mea fino al pianista Duke Jordan».

Il libro si basa sul racconto di tanti protagonisti, ed è ricco di aneddoti: da Verdone che ammette in un'intervista che «all'Hop Frog gli tremarono le gambe» fino al primo spettacolo di Benigni e agli scherzi di Columbro e amici. Il racconto è arricchito dalla storia della Viareggio di quell'epoca, dai ricordi e le testimonianze di Alessandro Benvenuti, Aldo Tarabella, Pier Francesco Poggi, Nola Rae, Marco Columbro, Sergio Bini e Massimo De Rossi. «Il libro si chiude con una riflessione - sottolinea Vitelli - : su come quel patrimonio di strutture, di locali, di sale e di impianti può e potrebbe essere messo al servizio di un progetto alternativo nel deserto e nelle solitudini moderne».

La casa editrice è la Cinquesensi di Lucca: fino al 10 febbraio è disponibile la promozione che consente di prenotare il volume e riceverlo scontato a 18 euro senza spese. Basta inviare una email a info@cinquesensi.it.

D.P.

I PROTAGONISTI

Vi debuttò Columbro, a Verdone tremavano le gambe. Sul palco si esibirono Giancattivi, Benigni, Bennato, Teocoli e Boldi



«Struttura in controtendenza frequentata dagli studenti animatori della contestazione»